



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI
DELL'ENOGASTRONOMIA E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA "K. WOJTYLA"
CASTROVILLARI (CS)**

Corso Calabria s.n.c. – 87012 Castrovillari Tel. 0981/386123 – Codice Fiscale: 83002080782 – Codice meccanografico: CSRH010004
www.ipseoacastrovillari.edu.it - Email: csrh010004@istruzione.it Pec: csrh010004@pec.istruzione.it

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Opportunità

L'IPSEOA "Karol Wojtyła" è da sempre in prima fila per valorizzare la ricchezza del nostro patrimonio agroalimentare ed è espressione di una tradizione regionale ricca di storia. Istituto a Castrovillari nell'anno scolastico 1968-69, ha compiuto nell'anno scolastico 2018-19 mezzo secolo di attività durante il quale ha progressivamente sviluppato strutture sempre più efficienti e moderne, caratterizzandosi, nel tempo, come un'importante realtà formativa al servizio della formazione professionale e culturale. Senza trascurare la necessità di una feconda integrazione tra l'istruzione generale e quella tecnico-professionale, la nostra scuola ha sempre voluto contribuire significativamente alla formazione integrale di quanti lo frequentano per consentire loro di inserirsi nel mondo del lavoro e, soprattutto, di esercitare consapevolmente, responsabilmente e liberamente la loro professione in un orizzonte in cui essa oltre a svolgere un ruolo lavorativo sia volta a svolgerne anche uno sociale.

Nel corso di questi anni numerosi allievi si sono inseriti in ambiti professionali italiani ed internazionali di alto livello, qualificandosi come esperti del settore e promuovendo idee ed esperienze enogastronomiche nel mondo.

Considerato l'alto numero di studenti non residenti, l'Istituto offre a questi ultimi l'opportunità di risiedere nel Convitto annesso, struttura ricettiva di elevato standard qualitativo, adiacente alla scuola e centrale nel Comune. Tale servizio è offerto a costi facilmente sostenibili dalle famiglie. Gli studenti sono seguiti nello studio pomeridiano da personale specializzato e sono impegnati in varie attività progettuali. La scuola adotta strategie didattiche volte a favorire il processo di integrazione scolastica e di inclusione sociale degli studenti di nazionalità non italiana e di quelli provenienti da aree particolarmente svantaggiate.

Il nostro istituto offre corsi serali per adulti e corsi a detenuti presso la casa circondariale "Rosetta

Sisca" tramite un accordo di rete con il CPIA di Cosenza. La specificità dell'attività formativa prevista dal nuovo ordinamento per l'istruzione degli adulti è quella di una più elevata flessibilità di accesso alla frequenza. La personalizzazione dei percorsi formativi, già in atto con l'ordinamento previgente, è adesso più elevata grazie all'avvio di percorsi didattici articolati esclusivamente sulla modularità. La frequenza del piano di studio personalizzato, dopo opportune fasi di accoglienza e orientamento, prevede attività di tutoring del processo educativo, flessibilità didattica, con possibilità di fruizione parziale dell'offerta formativa a distanza.

Nei laboratori della scuola, nel corso delle esercitazioni pratiche, viene riprodotto l'ambiente di lavoro nel quale il futuro diplomato sarà chiamato a svolgere la sua attività professionale. In collaborazione con associazioni, varie figure del comparto ristorazione e anche grazie alle sinergie sviluppate dalla Scuola con il territorio e con il mondo aziendale, gli studenti partecipano a progetti formativi professionalizzanti e a situazioni operative, quali realizzazione di banchetti, buffet, coffee break, cocktail party, assistenza o supporto a rassegne enogastronomiche e nella realizzazione di convegni e manifestazioni di carattere culturale.

Vincoli

Il contesto socio-economico è generalmente medio-basso e questo non consente alle famiglie di supportare i propri figli durante il percorso di formazione. La maggior parte degli studenti non risiede nel comune in cui è ubicata la scuola), con conseguente difficoltà nei trasporti. Sono altresì presenti allievi di nazionalità straniera, che mostrano difficoltà nella competenza in lingua italiana, sia nell'apprendimento, sia nella comunicazione, nonché discenti provenienti da aree culturalmente deprivate.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio si caratterizza per le sue peculiarità nel settore agroalimentare e per la presenza di aziende di eccellenza proiettate sui mercati esteri. Tale settore costituisce una delle maggiori opportunità di lavoro della popolazione locale. Lo sviluppo industriale è connotato da piccole e medie aziende. Il territorio fa parte dell'area del Parco Nazionale Pollino con cui la scuola mantiene organiche relazioni per la promozione dei prodotti enogastronomici tipici del territorio, anche nell'ottica di uno sviluppo del settore turistico.

Nel proprio territorio di riferimento, l'obiettivo primario deve essere quello di promuovere l'immagine della scuola, innalzandone l'accountability, il livello di gradimento degli stakeholders, nell'ottica di una sempre crescente valorizzazione delle specificità del curriculum di studio. L'istituto intende rafforzare i rapporti con il territorio, ossia con Istituti scolastici, EE.LL, associazioni, agenzie educative, associazioni di categoria, che costituiscono diretti punti di riferimento per ottenere risultati sia nella gestione della scuola che nell'azione educativo - didattica. Si prevedono attivazioni di intese e protocolli con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali e socio-economiche operanti nel territorio, di cui si

riportano aolo alcuni dei nomi:

- Comune di Castrovillari
- Ente Parco del Pollino
- Unical
- Confcommercio Cosenza
- Pro Loco Castrovillari
- Pro Loco Morano Calabro
- Pro Loco Civita
- Associazione culturale C.E.A. (Centro Espressioni Artistiche) Castrovillari
- Associazione Mystica Calabria
- Associazione Ars Vitae
- Associazione culturale e teatrale Koreia 2000
- Associazione di cultura classica (AICC)
- Associazione culturale-teatrale Aprustum Castrovillari
- Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura della Calabria (ARSAC)
- Conservatorio di etnobotanica - Castelluccio Superiore (Potenza)
- Museo della storia dell'agricoltura e della pastorizia Morano Calabro
- Accademia italiana della cucina Cosenza
- Movimento Pizzaioli Italiani
- Accademia italiana del peperoncino
- Slow food Valle del Mercure Pollino
- Slow food Magna Graecia Pollino
- Villa Bonifati - Castrovillari
- Ristorante La Tavernetta Camigliatello Silano
- Ristorante/Hotel Barbieri Altomonte
- Ristorante La locanda di Alia Castrovillari
- Albergo San Lorenzo SI Alberga Camigliatello Silano
- Pasticceria Petit Plaisir - Castrovillari
- Azienda vinicola Tenute Ferrocinto Castrovillari
- Azienda vitinicola Boccafolle di Balbia SRL Mottafollone - Cosenza
- Campoverde SPA Agricola Castrovillari
- Oleificio GABRO – Lauropoli - Cassano Ionio Cosenza
- Oleificio San Francesco Mottafollone - Cosenza
- Oleificio Gabro Lauropoli - Cassano allo Ionio Cosenza
- Centrale del latte ASS.LA.C.
- Cooperativa ortofrutticola OSAS Castrovillari
- Torre di Mezzo Società Agricola S.r.l. Castrovillari
- Gelateria Capani Castrovillari
- GAL Pollino - Castrovillari

VINCOLI

L'elevato tasso di disoccupazione nel territorio in cui è ubicata la scuola si riflette nel preoccupante dato regionale. La mancanza di infrastrutture non favorisce lo sviluppo economico e l'occupazione giovanile, che dovrebbe essere incentrata principalmente sul settore turistico, viste le peculiarità paesaggistiche, storiche e artistiche del nostro territorio.

Gli enti locali (Comune e Provincia) dovrebbero contribuire alle spese per il funzionamento della scuola e del Convitto, ma la carenza di fondi limita notevolmente il loro intervento. Il terreno perduto in questi ultimi due anni di pandemia deve essere recuperato in termini di sostegno alla capacità progettuale dei docenti e di accrescimento delle competenze degli studenti. Inoltre, occorre implementare nuove forme di comunicazione con l'esterno, acquisendo tutti i possibili canali che possano mostrare la nostra realtà scolastica al territorio.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La scuola, ubicata in un unico edificio, è dotata di adeguati laboratori per le esercitazioni professionali e di un discreto numero di LIM e di lavagne Touch-Screen; dispone inoltre di due laboratori multimediali, un laboratorio scientifico per Scienze integrate per gli studenti e un laboratorio informatico di autoaggiornamento per docenti. Il nostro Istituto accede a finanziamenti europei. Si intende potenziare la qualità dell'offerta formativa, ponendo le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica e ampliando le attività curriculari con percorsi di miglioramento del curriculum.

VINCOLI

Mancanza di strutture sportive e di spazi di uso collettivo. L'Istituto dispone sostanzialmente solo di finanziamenti istituzionali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IPSEOA CASTROVILLARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI RISTORAZIONE
Codice	CSRH010004
Indirizzo	CORSO CALABRIA SNC CASTROVILLARI 87012
Telefono	0981-386123
Email	csr010004@istruzione.it
Pec	csr010004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ipseoacastrovillari.edu.it

Indirizzo di Studio ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA



CASA CIRCONDAR. IPSEOA CASTROVILLARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CSRH010048
Indirizzo	CASTROVILLARI
Indirizzo di Studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

❖ **SERALE IPSEOA CASTROVILLARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CSRH01051E
Indirizzo	CASTROVILLARI corso Calabria 111
Indirizzo di Studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

IPSEOA CASTROVILLARI CONVITTO ANNESSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	CSVC06000G
Indirizzo	C.SO CALABRIA 87012 CASTROVILLARI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	
	Informatica	1
	Scienze	1
	Laboratorio di enogastronomia	3
Bar-laboratorio		1
Laboratorio di pasticceria	1	
Laboratorio sala e vendita		2
Sala-ristorante		1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Sala ping-pong	1
Servizi	Convitto annesso ubicato a circa 300 m dall'istituto	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	14
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Sarebbe auspicabile la realizzazione di un bar - scuola.

Lo scopo fondamentale è di far vivere agli allievi esperienze formative di qualità in un ambiente che riproduce esattamente le reali condizioni del mondo del lavoro, puntando a renderne evidenti gli aspetti più significativi: il rapporto con il cliente, il rispetto dei tempi rispetto alle esigenze dell'ospite, l'attuazione delle norme igienico-sanitarie richieste dalle normative per i locali pubblici, la gestione degli acquisti e l'organizzazione del lavoro funzionali al servizio, il coordinamento tra le diverse figure professionali.

RISORSE PROFESSIONALI

Approfondimento

I docenti rappresentano la più importante risorsa della scuola, in relazione diretta con la qualità dell'azione didattica. Le competenze professionali dei Docenti vanno, dunque, sostenute, valorizzate, migliorate. Nessun docente deve vedere sminuito il proprio ruolo nella scuola, né inespresse le proprie competenze, né sottovalutato il proprio contributo nel miglioramento degli esiti degli studenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il nostro Istituto delinea le priorità, gli obiettivi strategici, i contenuti irrinunciabili che dovranno caratterizzare l'identità dell'Offerta Formativa Triennale:

- Rafforzare l'identità di questa istituzione scolastica.

L'obiettivo primario deve essere quello di promuovere l'immagine della scuola nell'ottica di una sempre crescente valorizzazione delle specificità del curricolo di studio.

- Incrementare e rafforzare gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo.

Le attività saranno svolte al fine di:

- Potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- Favorire l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- Potenziare le competenze digitali e costruire un ambiente di apprendimento;
- Potenziare la qualità dell'offerta formativa.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- ▶ Potenziamento dei progetti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione degli studenti e i processi di innovazione dell'istituto;
- ▶ Potenziamento dei percorsi di PCTO;
- ▶ Potenziamento dei percorsi "fuori dalle aule", perché le competenze degli studenti possano essere messe alla prova sul campo;

- ▶ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ▶ Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ▶ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, anche in relazione agli indirizzi di studio;
- ▶ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- ▶ Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- ▶ Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare per attività alternative, prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- ▶ Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

- Rafforzare i rapporti con il territorio

Si prevedono le attivazioni di intese e protocolli con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali e socio-economiche operanti nel territorio nonché la definizione di modalità di comunicazione con le famiglie, che favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento delle stesse nel processo formativo degli studenti.

- Migliorare gli esiti scolastici e monitorare gli esiti a distanza

Occorre mettere in atto le più adatte strategie per migliorare gli esiti scolastici, accrescendo i livelli medi di profitto raggiunti dagli studenti. Il processo, per altro già attivo nella scuola, di monitoraggio degli esiti a distanza andrà ulteriormente potenziato, rappresentando, oltre che uno strumento di misurazione dell'effetto scuola sulle conoscenze e competenze degli studenti, anche un sistema di autovalutazione dell'azione didattica.

- Strutturare un curriculum per l'educazione civica e legarlo ai risultati scolastici

Attraverso una didattica flessibile, che privilegi il metodo cooperativo, e la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, si intende realizzare un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza e rivolgere attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

- Valorizzare le risorse professionali della scuola

Le competenze professionali dei Docenti vanno sostenute, valorizzate, migliorate.

Il Piano della Formazione sviluppa, in questo senso, un valore aggiunto, nell'ottica di una scuola che sappia rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi degli studenti.

- Sostenere e migliorare l'inclusività

Si adeguerà il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie e le attività saranno rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza, all'attenzione a ogni forma di "disagio", alla garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e al contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Tenendo in debita considerazione le linee direttive della riforma degli istituti professionali (Decreto

Legge 23 Settembre 2022 N.144 - Decreto Aiuti Ter), intento fondamentale consisterà nell' adeguare costantemente il curricolo alle esigenze in termini di competenze del settore produttivo nazionale, orientandolo anche verso gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività previsti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Si privilegeranno la personalizzazione dei percorsi e il raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si avvieranno misure di supporto allo sviluppo di processi di internazionalizzazione ispirandosi ai modelli promossi dall'Unione europea. Questo traguardo, da raggiungere entro il 2025 mira a eliminare gli ostacoli all'apprendimento e migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Traguardi

Rientrare nella media provinciale/regionale delle non ammissioni: aumento degli alunni che si diplomano rispetto agli iscritti di 5 anni prima.

Priorità

Migliorare gli apprendimenti nelle classi del I biennio in italiano, matematica e lingue straniere

Traguardi

Diminuire di almeno il 20% il numero degli studenti con sospensione di giudizio

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo nelle prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese degli studenti rispetto agli stessi istituti con lo stesso ESC

Traguardi

Ridurre di almeno 5 punti il gap formativo delle prove Invalsi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società

Traguardi

Acquisizione della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Risultati A Distanza

Priorità

Gli obiettivi di processo sopra definiti, da realizzarsi nell'arco di un triennio, contribuiranno al conseguimento delle priorità che sono state individuate e che costituiscono punti di criticità per la scuola. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà una acquisizione consapevole delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza degli studenti.

Traguardi

Ruolo e centralità dell'Istituto nel territorio quale punto di riferimento per la formazione e l'Istruzione professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella LEGGE 107/2015 al comma 7 si stabilisce quanto segue:

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;**
- b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;**
- e) **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;**
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;**
- h) **sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;**

- i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**
- j) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;**
- k) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;**
- l) **apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;**
- m) **incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;**
- n) **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;**
- o) **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;**
- p) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;**
- q) **definizione di un sistema di orientamento.**

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Riconoscere e valorizzare le differenze

Comunicare correttamente in italiano e saperlo fare anche nelle lingue straniere; riuscire ad applicare il pensiero matematico, per risolvere problemi in situazioni quotidiane o essere capaci di usare l'insieme delle conoscenze scientifiche possedute per spiegare il mondo, ma anche saper imparare, avere competenze digitali nonché sociali e civiche e coltivare lo spirito imprenditoriale. Queste sono le competenze di base che miriamo a sviluppare negli studenti e sulle quali ognuno può costruire il proprio successo formativo. Queste stesse competenze sono fondamentali anche per compensare svantaggi culturali, economici e sociali legati al contesto, garantendo il riequilibrio territoriale e riducendo così il fenomeno della dispersione scolastica. Ciò avviene in primis con l'uso di approcci innovativi capaci di mettere al centro lo studente, valorizzandone gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa. In particolare, la didattica laboratoriale favorisce un approccio più trasversale alla conoscenza. È importante che tutti gli alunni sperimentino, utilizzando materiali didattici diversi, imparando a fare, a scrivere, a risolvere problemi. Così si sviluppano vere competenze e si affinano conoscenze e abilità, corrispondenti ad un "sapere" e ad un "saper fare".

OBIETTIVI

- Sostenere gli studenti in relazione alle loro attitudini e vocazioni;
- Valorizzare diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità;
- Differenziare i percorsi ed effettuare il potenziamento, il consolidamento e il recupero attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni.

TRAGUARDI

- Contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.
 - Favorire momenti di scambio, di apprendimento con i compagni e di socializzazione (Cooperative learning, insegnamento reciproco);
 - Favorire l'inclusività e il senso di appartenenza degli alunni condividendo esperienze comuni.

AZIONI

- Percorsi formativi e laboratoriali:
 - *Il quotidiano in classe*
 - *Laboratorio di teatro*
 - *Coro polifonico*
 - *Stra...Kultura*
 - *Tutti in classe (Progetto dispersione scolastica)*
 - *Il libro e lo sport per un futuro più inclusivo (Progetto lettura #ioleggoperchèLABCALABRIA)*

- *Il cibo tra cultura e integrazione*
- *Dante e la matematica*
- *Luoghi e oggetti magici nell'Orlando furioso (Orienteering)*
- *I luoghi della memoria (Shoah e Foibe)*
- *Il piacere della "festa": calendario delle tradizioni popolari*
- *Regis scuole in rete per la diffusione degli scacchi*

RISULTATI ATTESI

Migliorare le competenze di base e rafforzare la motivazione attraverso una maggiore capacità di attenzione e impegno.

2. Migliorare per crescere

Il dialogo aperto e la collaborazione fra la scuola e il mondo dell'economia rivestono un'importanza strategica nella società moderna: la scuola non può e non deve svolgere la propria attività esclusivamente nel chiuso delle proprie aule, ma deve aprirsi al tessuto economico del territorio, saperne leggere esigenze, caratteristiche e tendenze, rilevare le richieste di figure professionali e creare rapporti di collaborazione duratura con le aziende locali. Tutti questi sono requisiti fondamentali per offrire ai nostri studenti le conoscenze, abilità e competenze che permetteranno loro di essere concorrenziali nella ricerca di un lavoro e che saranno utili anche in caso di proseguimento del proprio percorso di studi dopo il diploma. A questo scopo il nostro Istituto intende promuovere alleanze con risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore e preparare il cittadino di domani, consapevole, capace di osservare la realtà in modo critico, pronto a partecipare in maniera proattiva e responsabile alla vita della comunità.

OBIETTIVI

- Favorire il pieno coinvolgimento degli studenti nello sviluppo di saperi e competenze.
- Promuovere l'acquisizione della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

TRAGUARDI

- Far acquisire una piena consapevolezza delle proprie scelte.
- Rapportarsi con concetti complessi come diritto/dovere, impegno/responsabilità.

AZIONI

- Percorsi formativi e laboratoriali:
- Alla scoperta delle piante officinali del Parco del Pollino

- L' arte del decoro
- L'olio: l'oro di Calabria
- Wedding planner
- Mani in pasta 1° Livello
- Cake design di base
- Corsi con associazioni di categoria (AIS – AIBES – AMIRA – FISAR – FIS – GAL – FEDERAZIONE ITALIANA CUOCHI)
- Seminari e corsi pratici full immersion con esperti del settore

RISULTATI ATTESI

- Acquisire competenze tecniche e competenze chiave di cittadinanza;
- Conseguire il successo formativo attraverso un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti.

3. Orientarsi per riorganizzarsi

La scuola deve sapersi rinnovare e reinventare in maniera permanente, sia per affrontare le trasformazioni della società, sia per garantire agli studenti strumenti moderni e concreti, che facilitino loro l'inserimento nella vita lavorativa. L'attuazione di percorsi innovativi, che coinvolgono attivamente sia studenti che insegnanti, favorisce la costruzione di curricula scolastici adeguati ai cambiamenti nella società, efficaci nel contrasto della dispersione scolastica e alla promozione della crescita individuale. Tali percorsi si attuano in parallelo a un cambiamento anche strutturale della scuola: dal contesto rigido dell'aula scolastica si passa alla creazione di spazi flessibili e dinamici, in grado di incoraggiare la creatività, l'autonomia e l'intraprendenza degli allievi.

Ogni sperimentazione e percorso innovativo rappresenta una sfida per il docente.

Il Piano della Formazione sviluppa, in questo senso, un valore aggiunto, nell'ottica di una scuola che sappia rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi degli studenti. La legge 107/2015 indica precisamente gli obiettivi da perseguire nella formazione del Personale: in particolare, le azioni formative dovranno sostenere i Docenti impegnati nell'innovazione curricolare ed organizzativa.

OBIETTIVI

- Gestire, valorizzare e sviluppare le risorse umane.

TRAGUARDI

- Potenziare le competenze professionali in tema di inclusione, didattica multiculturale, sostenibilità ambientale, laboratori di apprendimento e strategie contro l'abbandono e la dispersione scolastica, programmazione disciplinare in U.d.A alla luce della riforma dei Professionali.

AZIONI

- Formazione professionale attraverso corsi mirati.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle competenze dei docenti.

- Individuazione di nuove metodologie educative e didattiche che rispondano alle esigenze di una società in continuo cambiamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La sperimentazione e la diffusione di modalità di apprendimento in situazione, diversificando le modalità di acquisizione delle competenze professionali;

- promozione e realizzazione di interventi per favorire le relazioni tra Sistema Educativo e sistema imprese;
- qualsiasi altra attività per l'arricchimento delle competenze professionali dei giovani.

Si rende indispensabile una particolare cura nella progettazione dell'intero percorso didattico e si richiede attenzione ad una serie di azioni che lo realizzano nella sua complessità:

- l'elaborazione di *indicazioni didattiche differenziate*, adatte alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni: diversi stili cognitivi, diversi modi di apprendimento, diverse intelligenze che apprendono in modi distinti;
- l'individuazione e l'indicazione di *modalità flessibili di accesso* e di utilizzazione delle conoscenze acquisite;
- la costruzione delle *concettualità di base* necessarie a comprendere schemi più complessi che possano dare origine a percorsi interdisciplinari e transdisciplinari;
- la *diversificazione delle metodologie* di insegnamento e di valutazione rispetto alle modalità di apprendimento del singolo.

Le teorie sottese a tali concezioni dell'apprendimento si esplicano nella didattica laboratoriale che interpreta il laboratorio come un principio trasversale alla didattica, come una metodologia didattica, che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, spostando la centralità dall'insegnamento all'apprendimento e quindi dal "programma/contenuto" all'allievo.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'azione innovativa prevede ambienti di apprendimento (*Next Generation Classroom*), progettati secondo i seguenti criteri:

- Studenti al centro dell'ambiente di apprendimento;
- Natura sociale dell'apprendimento;
- Ruolo cruciale delle emozioni nell'ottenimento dei risultati;
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze individuali;
- Importanza dell'impegno evitando il sovraccarico eccessivo di lavoro (*stretching all student*);
- Valutazione formativa;
- Costruzione di "connessioni orizzontali" tra aree di conoscenza e materie, con la comunità e il mondo.

Nello specifico l'azione mira a realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche in diversi ambiti.

I laboratori sono un'opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola e devono essere disegnati integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

INIZIATIVE PREVISTE MISSIONE 1.4 ISTRUZIONE PNRR

Il nostro Paese risulta penalizzato sia per l'abbandono anticipato dello studio sia per il divario esistente tra domanda e offerta di lavoro.

Occorre agire lungo tutto il percorso di istruzione e arricchire la scuola con l'insegnamento delle abilità fondamentali e delle conoscenze applicative coerenti con le sfide che la modernità pone.

La Missione "Istruzione e ricerca" si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione.
- Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti.
- Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche.
- Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico.
- Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione.

A questo fine, si mira al rafforzamento dell'offerta formativa e si persegue l'obiettivo di innovare gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica.

Il nostro Istituto intende porre al centro i giovani e rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

Pertanto si provvederà a:

- organizzare ambienti di apprendimento stimolanti che consentano una didattica non trasmissiva, ma fondata su un apprendimento induttivo e partecipato;
- utilizzare metodi e strumenti innovativi, lavorando sullo sviluppo dell'interesse, della curiosità degli alunni, dell'emozione ad apprendere;
- sostenere l'apprendimento secondo i metodi e i tempi di ciascuno, favorendo lo scambio di esperienze e il lavoro cooperativo;
- progettare una didattica che aiuti gli studenti a scegliere i percorsi più adatti alle loro attitudini ed a riorientarsi in caso di necessità;
- sostenere l'autovalutazione come metodo prioritario per lo sviluppo cognitivo e relazionale degli alunni;
- improntare la didattica sulla meta-cognizione e sulla motivazione all'apprendimento.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento afferenti al profilo d'indirizzo:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZiate AI CODICI ATECO
L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni: **CODICI ATECO ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE I-55**

I-56 In questa sezione sono incluse le strutture che forniscono alloggio per brevi periodi a visitatori e viaggiatori, nonché pasti e bevande pronti per il consumo. Figure professionali: cuoco, barman, cameriere, addetto alla reception, sommelier.

C- ATTIVITA' MANIFATTURIERE Questa sezione include la trasformazione fisica o chimica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti. I materiali, le sostanze o i componenti trasformati sono materie prime che provengono dall'agricoltura, dalla silvicoltura, dalla pesca. Figure professionali: attività da svolgere presso AZIENDE VINICOLE, FRANTOI E AZIENDE AGRICOLE CONSERVIERE.

C 10 INDUSTRIE ALIMENTARI Questa sezione include la trasformazione di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca in alimenti e bevande commestibili per l'uomo nonché la produzione di vari prodotti intermedi da non considerare alla stregua dei prodotti alimentari. Questa divisione è organizzata per attività riguardanti diversi tipi di prodotti: carne, pesce, frutta e ortaggi, grassi ed oli, prodotti lattiero-caseari, granaglie, prodotti di panetteria e farinacei, altri prodotti alimentari e mangimi per animali. Figure professionali: attività da svolgere presso CASEIFICI, PANETTERIE E SALUMIFICI.

N- NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE Questa sezione include le attività delle agenzie principalmente impegnate nella vendita di viaggi, tour, servizi di trasporto e alloggio, per il pubblico e per clienti commerciali. Figure professionali: attività da svolgere presso AGENZIE DI VIAGGIO E DI NOLEGGIO.

N- 79 ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

Questa sezione include le attività delle agenzie principalmente impegnate nella vendita di pacchetti di viaggio, gite, servizi di trasporto e sistemazione per il pubblico e per clienti commerciali, le attività di organizzazione e gestione di gite turistiche proposte da agenzie di viaggio o da tour operator; la divisione comprende anche altri servizi quali i servizi di prenotazione. Sono incluse anche le attività delle guide turistiche e di promozione turistica.

Figure professionali: TOUR OPERATOR, GUIDA TURISTICA.

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico- professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166: servizi turistici – produzioni alimentari.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ALLEGATI

- (All. 1) Quadro orario Corso diurno Pdf
- (All. 2) Quadro orario Corso serale Pdf
- (All. 3) Quadro orario Casa circondariale Pdf

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Il testo di legge avente ad oggetto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta, dunque, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti nelle discipline.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo deve essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel PECUP, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. La progettazione extracurricolare amplierà l'offerta formativa, nell'ottica del perseguimento delle competenze necessarie in un mondo in rapida evoluzione. La nostra azione sarà tesa a creare competenze misurabili e certificabili, fondamentali per le tappe successive che attendono i nostri studenti. La progettazione curricolare in forma di U.d.A. interdisciplinare sosterrà la visione delle discipline come convergenti verso abilità universali, superando così la settorialità dei saperi, così come la progettazione extracurricolare sarà mirata anche all'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza, nell'ottica delle competenze chiave europee.

(All. 4) INTEGRAZIONE CURRICOLO IPSEOA-EDUCAZIONE CIVICA.

(All. 5) PCTO 22-23 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(All. 6) INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

(All. 7) ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD: PIANO ANNUALE ANIMATORE DIGITALE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali e con le Linee guida per gli istituti professionali, che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati. Il collegio dei docenti di ogni scuola, definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni quadrimestre. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi.

ALLEGATI:

(All. 8) CRITERI VALUTAZIONE CRITERI COMUNI

(All. 9) CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

(All. 10) GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L' Istituto intende sostenere e migliorare l'inclusività attraverso le azioni seguenti:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Tutti gli operatori della scuola dovranno ispirarsi ai valori della nostra Carta Costituzionale e, nel loro agire quotidiano, adoperarsi perché questi non vengano, di volta in volta, disconosciuti. Ciò contribuirà a realizzare un clima di generale benessere e a contrastare il disagio e il fenomeno della dispersione scolastica. Per contrastare sensibilmente il fenomeno della dispersione scolastica occorrerà mettere in atto meccanismi di attento monitoraggio del tasso di assenze, nonché le carenze formative e le ripetenze multiple. La scuola attua in modo permanente e calibrato i seguenti pilastri dell'inclusività:

- individuazione precoce di una qualunque situazione di disagio scolastico;
- progettazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei PEI o dei PDP;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Queste linee di intervento sono rese operative nel Piano Inclusione elaborato annualmente dal GLI, deliberato dal Collegio dei docenti e quindi recepito dal PTOF di cui costituisce parte integrante.

Per ogni alunno disabile si riunisce il GLO, per definire il PEI e per valutare il processo di inclusione. La scuola realizza significative attività per favorire l'inclusione.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Gli studenti disabili sono organicamente coinvolti nella attuazione dei PCTO. La scuola realizza interventi mirati per gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, in particolare gli studenti con disabilità, DSA e quelli con cittadinanza non italiana, istituendo gruppi di livello all'interno delle classi e coinvolgendoli in attività extracurricolari. La scuola inoltre favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari, realizzando interventi, quali la partecipazione a gare, manifestazioni, concorsi o competizioni esterne alla scuola, tutoraggi di alunni con maggiori difficoltà, la partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare.

Questo tipo di interventi risulta efficace, considerati i buoni risultati da essi raggiunti.

(All. 11) ALLEGATO PAI 22-23

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODI DIDATTICI: 2 Quadrimestri

All. 12: Funzionigramma

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano della Formazione sviluppa un valore aggiunto, nell'ottica di una scuola che sappia rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi degli studenti. La legge 107/2015 indica precisamente gli obiettivi da perseguire nella formazione del Personale: in particolare, le azioni formative dovranno sostenere i Docenti impegnati nell'innovazione curricolare ed organizzativa. La formazione dei docenti volta all'innovazione didattica sarà curata particolarmente, nell'ottica di un uso sempre più mirato delle tecnologie nella didattica. Ciò contribuirà a perfezionare il dialogo con le nuove generazioni, per le quali i nuovi linguaggi sono strumento privilegiato di acquisizione delle conoscenze.

Nello specifico l'Istituto realizzerà la formazione con riferimento alle seguenti tematiche:

- inclusione e didattica multiculturale;
- sostenibilità ambientale;
- didattica digitale;
- laboratori di apprendimento e strategie contro l'abbandono e la dispersione scolastica;
- programmazione disciplinare in U.d.A alla luce della riforma dei Professionali.

All. 13 (PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il piano di formazione del personale Ata partirà dal presupposto che la trasformazione digitale di una istituzione scolastica, capace di progettare e gestire ambienti e strumenti per la didattica digitale avanzata, richiede un contestuale accompagnamento finalizzato alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale.

All. 14 (PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA)